

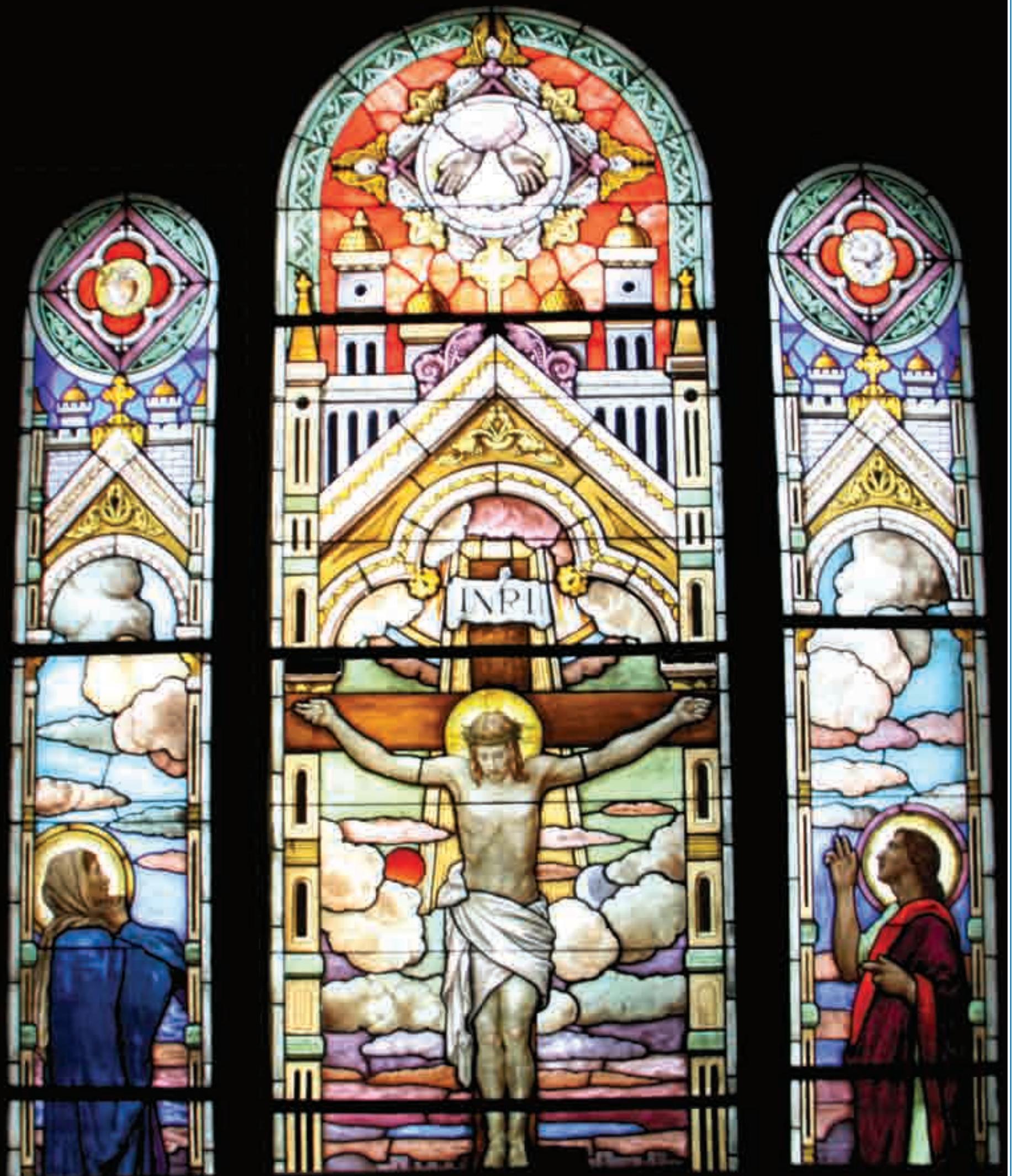
IL POSTINO

VOL. 12 NO. 7 APRIL 2011 :: APRILE 2011

\$2.00



Happy Easter, Buona Pasqua, Joyeuses Pâques



Pater, dimitte illis, quia nesciunt, quid faciunt

IL POSTINO • OTTAWA, ONTARIO, CANADA

www.ilpostinocanada.com

Letters to the Editor

Letters to the Editor



Caro 'Il Postino',

un amico canadese mi ha suggerito di scrivervi per presentarvi il progetto 'Buon Compleanno Italia' che rientra tra le celebrazioni ufficiali dei 150 anni dell'Unità d'Italia e per chiedervi di scrivere un articolo sul vostro giornale che raggiunge tanti italo-canadesi. 'Happy Birthday Italy' ha ricevuto il logo governativo perché è l'unico destinato ai nostri connazionali all'estero - e viene promosso dalla onlus 'Mondo Nuovo' di Civitavecchia (Roma).

«Buon Compleanno Italia» consiste in un dvd che presenta, regione per regione, i paesaggi più significativi del nostro Paese (soprattutto natura e tesori d'arte): le foto del filmato sono accompagnate da un sottofondo musicale – costituito da una canzone popolare tipica della regione cui si riferiscono le immagini (per es. 'La Valsugana' per il Trentino o 'Vola vola vola' per l'Abruzzo o 'Ninna...oh! per le Marche)

Al dvd si aggiunge un volume(tto) che illustra alcuni aspetti di ogni singola regione: uomini illustri, citazioni (letterarie e no) relative alla regione e agli abitanti, proverbi, feste popolari, prodotti tipici.

«Buon compleanno Italia» vuol essere un contributo al rilancio dell'immagine del nostro Paese e un messaggio positivo in tempi non facili per il Paese e per la coesione nazionale.

Il progetto ha un sito www.italiabuoncompleanno.it (anche in versione inglese e spagnola) e le copie del volume + video si possono prenotare o scrivendo a buoncompleannoitalia@yahoo.it o direttamente attraverso il sito. La spedizione avviene via posta dietro un modesto contributo spese, a partire da marzo 2011 e fino alla fine dell'anno.

'Buon Compleanno Italia' non ha fini di lucro, non è un'iniziativa commerciale; è un piccolo omaggio dedicato a tutti, un messaggio positivo che può essere utilizzato anche come regalo per amici, parenti, clienti, ospiti ecc.

Mentre gli altri eventi, concerti, mostre, dibattiti ecc. si esauriscono nello spazio di uno o due giorni, 'Buon Compleanno Italia' resta a ricordo dell'evento.

Vi preghiamo pertanto di darci una mano a diffondere 'Buon Compleanno Italia' scrivendo un bell'articolo sul vostro giornale e invogliando i lettori a guardare il sito.

E restiamo naturalmente a disposizione per qualunque altra informazione. Vi possiamo spedire via email il testo del volume(tto), due bei manifesti che abbiamo preparato - e anche un comunicato stampa..

Cordiali saluti dall'Italia
wilma s.peruzzi

In http://www.officinadelleimmagini.net/compleanno_italia.htm
si possono vedere alcune delle foto del video
dr. Wilma S. Peruzzi
Responsabile del progetto 'Buon Compleanno Italia'
Mondo Nuovo onlus
00053 CIVITAVECCHIA
italiabuoncompleanno@tiscali.it
tel. + 39 - 0766 - 189 00 84
cell. + 30 - 347 860 15 13

Special thanks to

these contributors for this issue

Gino Buccino, Dosi Controneo,
Giovanni, Goffredo Palmerini, Giulio Avocatino Lino
Manocchia, Fulvio Giustizia, Cesare Nicolini,

Photographers for this issue

Eugenio Bubba, Angelo Filoso,
Marcus Filoso, Rina Filoso, Giovanni, Lorne,

Front Page Photos

Rina, Taucer, Filomena Gulli, Matilde Zinni, Paolina
Volante, Matilda Zinni with family and friends, The Peloso
Family and the Filo Choir

Submissions

We welcome submissions, letters, articles, story ideas and photos. All materials for editorial consideration must be double spaced, include a word count, and your full name, address and phone number. The editorial staff reserves the right to edit all submissions for length, clarity and style.

Next Deadline

March 22, 2011

Il Postino is publication supported by its advertisers and sale of the issues. It is published monthly. The opinions and ideas expressed in the articles are not necessarily those held by Il Postino.

A Reminder to all advertisers. It is your responsibility to notify us if there are any mistakes in your ad. Please let us know ASAP. Otherwise, we will assume that all information is correct.

Subscription rates

In Canada \$20.00 (includes GST) per year.
Foreign \$38 per year.

©Copyright 2010 Il Postino.

All rights reserved. Any reproduction of the contents is strictly prohibited without written permission from Il Postino.

CUSTOMER NUMBER: 04564405

PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 40045533

www.airmetrics.ca

BARZELLETTA DELLA SETTIMANA

I gatti del quartiere la sera si lisciano i baffi e limano le unghie per farsi belli con le gattine. Un gatto ancora piccolo, vedendoli sempre andare via senza di lui, cerca di farsi portare con loro ma li trova irremovibili: 'Assolutamente non puoi venire - gli dicono - perché noi andiamo a fare l'amore e tu sei ancora troppo piccolo!' Il gattino insiste, insiste per vedere come si fa l'amore: 'Devo pure imparare non vi pare?' I gatti esausti alla fine cedono e lo portano con loro. Quella sera tutti insieme incominciano a miagolare sotto le finestre dei padroni di "certe belle gattine" nella speranza che queste sentendoli saltino giù dalle finestre oppure si facciano almeno vedere ma... i proprietari non potendone più di tanto miagolare, si affacciano ogni tanto tirando qualcosa in testa ai gatti per mandarli via. All'arrivo di una vecchia ciabatta i gattoni scaltri si scansano e questa prende in piena testa il gattino. Poi arriva di sotto un secchio pieno d'acqua e ancora si scansano i gatti e si fa un bagno il piccolino che mezzo ubriaco ancora dalla botta in testa presa, nonché fradicio e infreddolito dalla secchiata di acqua gelata arrivata, rivolto ai più grandi dice: 'Ragazzi io faccio l'amore ancora due minuti e poi me ne vado!!'

SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

<H> Z DQWR VXEMUEHR WHYH WXR I II Postino

Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri

6 XEMUS WR Q&Q ID \$ EER QDHQ W&DQ ID

6 XEMUS WR Q2YHDV \$ EER QDHQ W(VMR

,SUHHWR SD E\ / Scelgo di pagare con:

FDMK contanti FKHT XHassegno

P R QHR GRU vaglia postale

Name and Surname: / Nome e cognome: _____

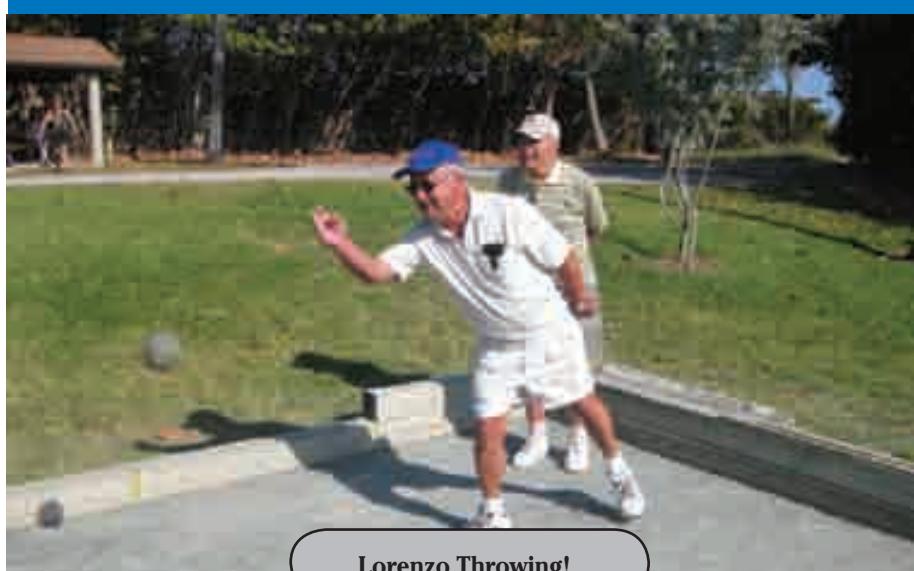
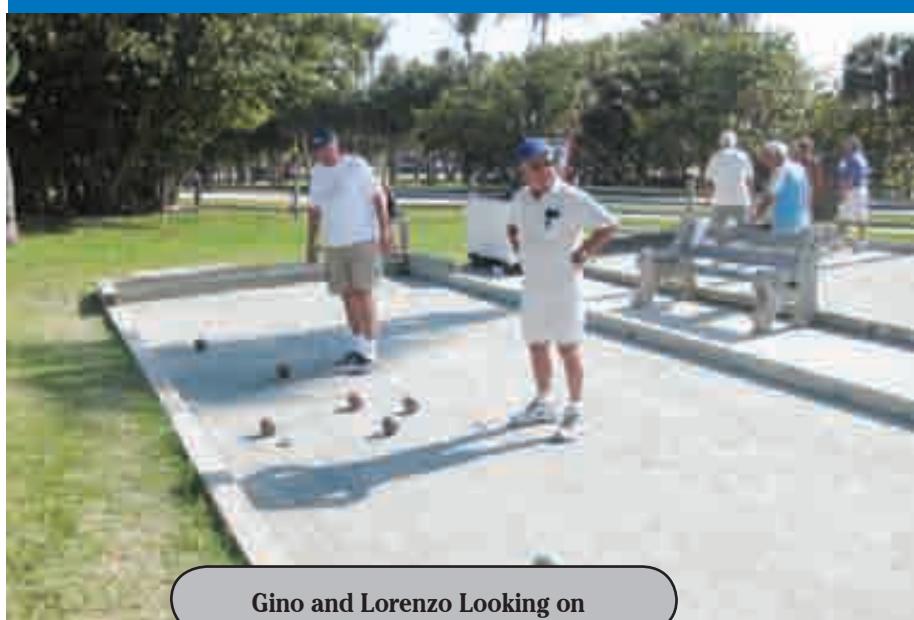
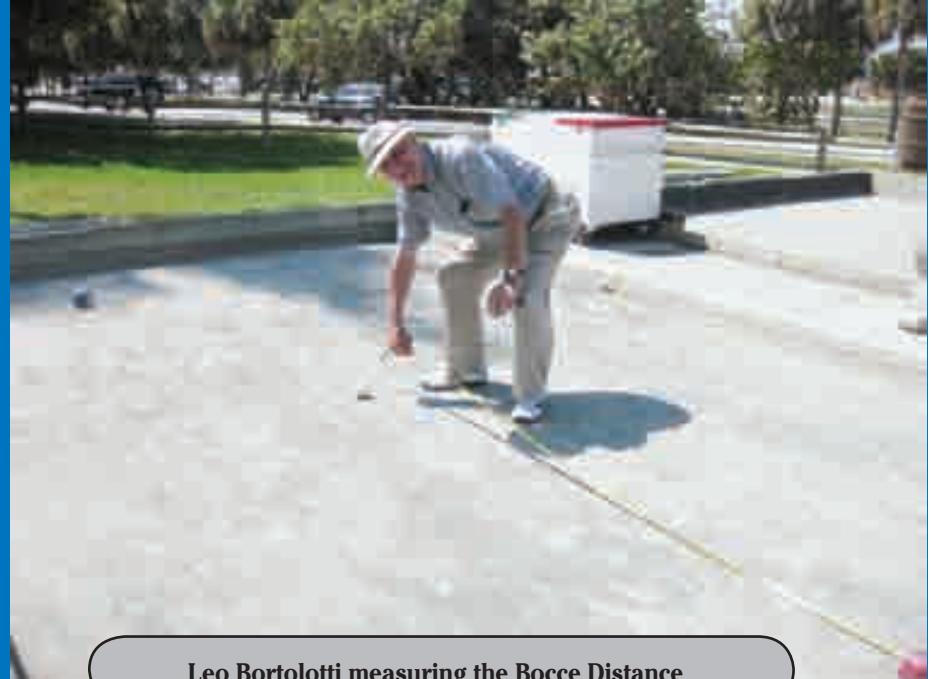
Street: / Via: _____ Postal Code: / Cp.: _____ City: / Città: _____ Province: / Provincia: _____

Tel.:BBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB Fax:BBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB Date: _____

E-mail: _____

to / intestato a: Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4

Bocce tournament in Jupiter Florida



ITALIAN HERITAGE

Fast Cars to Latin Lovers: Italy's Top 15 Cultural Exports

The London Independent ; By John Walsh;

1. Claudia Cardinale

Some might say Loren, some Lollobrigida, some Bellucci, but of all the Italian screen goddesses who dominated post-war western cinema, it was Ms Cardinale who took the Garibaldi.

Equally ravishing when tousled (*The Professionals*), or tightly coiffed (*The Leopard*), playing bosomy peasant girl (*Cartouche*), or leggy trapeze artiste (*The Magnificent Showman*), she glowed, pouted, teased and always looked indefinitely, sparkily on-for-it. Her kohl-drenched eyes flashed. Her smile dazzled. "If you ask me," said David Niven, "Claudia Cardinale is, after spaghetti, Italy's happiest invention." Quite.



2. Il dolce far niente

Or "the sweet doing nothing." Pleasant and carefree idleness. Delicious laziness. Taking it easy as an existentialist statement. Italians have somehow managed to patent this exhortation to chill out, kick back and don't get hung up on work or on the pursuit of fame and fortune. Not to be confused with the Latin *carpe diem*, which preaches the exact opposite. Or with *La Dolce Vita* ("the sweet life") a film in which playboy paparazzo Marcello Mastroianni spends three hours frantically racing from party to party in pursuit of voluptuous birdbrain Anita Ekberg.

3. Cars

How do they do it? What is the mystical connection between Italian engineers and the automobile? They were in at the start, with the invention of the Barsanti-Matteucci internal combustion engine in 1860. The small-but-whizzy car was invented by Fabbrica Italiana Automobili Torino in 1899 (although Fiat later became the alleged acronym of "Fix It Again, then, Lancia, Bugatti, Alfa Romeo, Lamborghini, Maserati and Fer-



stant-combina-tion of sleekly beautiful lines and sublime attention to detail. In 1925 the poet Gabriele d'Annunzio compared the Fiat 509 to a beautiful woman for its grace, slenderness and its ability "to pass with ease every roughness." In 1999, Jeremy Clarkson rhapsodised for 20 minutes on the perfection of the Ferrari's gear-knob. Italian cars make grown men sigh and weep.

4. Gondoliers

Straw-hatted, stripy-vested, red-kerchiefed and indefinitely louche, the Venetian hybrid of taxi driver and ad hoc crooner has proved irresistible to visitors for 900 years. Though their rowing motion suggests a kitchen scullion stirring the contents of a giant cauldron, these men embody the soul of Italy, as they ferry supine romantics down the Grand Canal in black-painted, 35ft-long floating coffins, and sing "O Sole Mio" and "That's Amore" at them for fares of up to ?175 an hour. The city's 425 male gondoliers were finally joined by a (sola mia) female, Giorgia Boscolo, in August 2010.



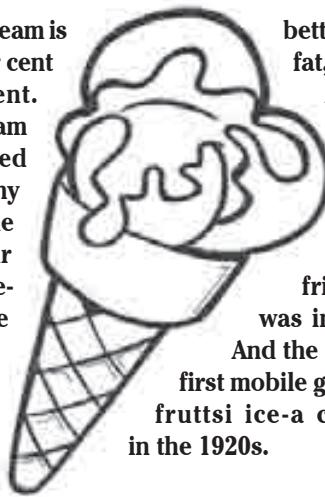
5. The sonnet

The 14-line, strictly rhyming poem so loved by Shakespeare derives from a 14th-century scholar called Francesco Petrarca, aka Petrarch. He laid down iron rules. The rhyme scheme of the first eight lines should go ABBAABBA (e.g. "Right/ clean/ mean/light/ night/ bean/ keen/ sight") and the last six should be CDECDE ("Old/ cool/ plate/ bold/ fool/ mate.") And the metrical stress should follow iambic pentameter (dah-dum, dah-dum, dah-dum, dah-dum, dah-dum.) Clear? Without this Italian invention, we wouldn't have the sonnets of Milton ("When I consider how my light is spent"), Wordsworth ("Earth hath not anything to show more fair"), or Elizabeth Barrett ("How do I love thee?/ Let me count the ways.") Shakespeare changed the rhyme scheme, but wrote 154 sonnets, entranced by a poetic form which offered

conflict and resolution in a small, perfect package.

6. Gelato

Everyone knows Italian ice cream is because gelato contains 5-7 per cent has a minimum of 10 per cent. slower speed than most ice cream air? and it's stored and served warmer than freezing. That's why flavourful. But did you know the it? The Medicis served it at their nardo Buontalenti pioneered re-in 1565. The ice-cream machine fisherman called dei Coltelli. sial dessert rocketed after the Chico Marx? "Get your tuttis-through the streets of Varese



better than any other. It's fat, while most ice cream Also, it's churned at a and folds in less at a temperature it's so smooth and Italians invented banquets, after Ber-frigeration techniques was invented by a Sicilian And the appeal of the ambrosial first mobile gelato cart (remember fruttsi ice-a cream-a") trundled in the 1920s.

7. Caruso

Before Pavarotti, before Boce- lli, before Gigli, the extraordinary Enrico Caruso set the template for the massive-lunged, cavern-throated, fat-but-romantic Italian operatic tenor that became a 20th-century archetype. His significance lies not just in his uniquely powerful-but-lyrical voice (he could hit top C, even late in life) but his embrace of modern recording and communication systems. One of the first classical singers to be recorded on the new phonograph, he was the first to sell 1m copies of a record? "Vesti la giubba" from *Pagliacci*, in 1907. Through RCA Victor his appeal went transatlantic. He was leading tenor at the New York Met for 18 consecutive seasons. He appeared in newsreels, commercial movies, even an experimental film by Thomas Edison. And he remained rudely Italian: in 1906 he was fined \$10 for pinching a woman's bottom in the monkey house of Central Park Zoo.

8. Federico Fellini

Sensuous, lascivious, perverse, voluptuous, bawdy, childish and fixated by the grotesque, Fellini stands out among the great Italian directors for his embodiment of appetite. Visconti is more classical, Pasolini more brutal, Antonioni more intellectual, but it's Fellini whose name has entered the language as an index of excess. Among the neo-realists of postwar Italian cinema, he stood out as a myth-maker. "My films aren't autobiographical," he said, "I've invented my own life for the screen." Cinema, to him, was the realisation of fantasies. From the pathos of *La Strada* to the broad comedy of *Amarcord*, he presented life as a carnival of tragic comedy, driven by cruelty, luck and desire. He is the Italian imagination made flesh.

9. Latin

Amo, amas, amat. Amor vincit omnia. Veni, vidi, vici. Lacrimae rerum. Alea iacta est. Timor mortis conturbat me. Annus mirabilis. Annus horribilis. Lingua franca. Ne plus ultra. Post hoc ergo propter hoc. In media res. In flagrante delicta. In propria persona. In loco parentis. Infra dignitate. Sub rosa. Sub fusculum. Tempus fugit. Homo sapiens. Cave canem. Caveat emptor. Bono vox. Terra firma. Terra incognita. Ad hoc. Video. Audio. Fellatio. Whoever said Latin is a dead language is talking through his hat. Classical Latin flourished among educated folk towards the end of the Roman republic and, after Rome's conquests of the Mediterranean, Latin became the mother-lode of romance languages, including French, Italian, Spanish, Portuguese and Romanian. It kept going for several more centuries as the language of international communication and science. So nil desperandum about its capacity to survive.

10. Mafia

Italy didn't invent gangsters, but it engendered the concept of the criminal family. Groups of fraudsters, protection racketeers, smugglers and arms traffickers in certain manors or territories were called "families"; you practised omerta? the code of silence? about the activities of your fellow crims, and family honour meant the execution of your families' enemies. It began in western Sicily in the 1860s, where rich landowners and merchants needed protection from bandits and bounty hunters. A century later, having moved from petty to corporate crime, it had politicians, magistrates and police forces in its grip. A 1972 film, *The Godfather*, introduced the world to the don, the capo di tutti capi, the consigliere, the offer that can't be refused, the horse's head in the bed and the concept of sleeping with the fishes. When Italians are bad, the subtext ran, they're really inventively bad.

11. Ancient Rome

It dominated western Europe for 1,200 years, starting as a collection of settlements around the river Tiber, and growing into an empire that stretched from Britannia in the west to Egypt and Syria in the east and comprised a Greater Europe from Constantinople to Africa. It began as a kingdom, evolved into a



ART

Beware of "assembly required"

By Dosi Cotroneo

I always thought of myself as a sensible consumer who was wary of the following labels: "Made in China", "Assembly Required", "As Is" and "Final Sale". A seasoned shopper, I suppose some of us just have to learn the hard way. After tuning into an episode of Martha Stewart and following her on a tour of her utilitarian, spotless, dreamy laundry room, I decided something just had to be done.

Years ago, a bright idea, probably stemming from tuning into an episode of Martha Stewart and following her on a tour of her pristine, spotless, downright utilitarian mudroom, I decided to relocate the main floor laundry room into the basement, while trying to recreate the empty space into a mudroom – much like Martha Stewart's. The only difference being, she did not have young children, teenagers, or hockey players, piling in and out of her mudroom at all hours. Utilitarian – yes. Pristine – no. The mudroom idea seemed brilliant at the time, and although it served its purpose, the young brood are now young adults and prefer to come in through the main entrance, hence, leaving the mudroom to look like a ghost town.

What to do about the basement laundry room that sounded like such a great idea at the time? Considering the basement is unfinished and it takes two flights of stairs to get from the bedrooms to the bowels of the laundry room, laundry day has become boot camp day since I find myself climbing up and down two flights of stairs with numerous baskets of dirty laundry weighing in at least 25 lbs. each. Before I know it, I find myself climbing up and down two flights of stairs with numerous baskets of clean laundry, weighing in at least 25 lbs. each. I'm surprised I haven't lost 25 lbs in the process.

The husband and carpenter son have assured me that the time has come to relocate the laundry room back into the mudroom. I have protested many a time that Martha Stewart's laundry room is in her basement, and after all, she is the reigning queen of laundry rooms and mudrooms in my opinion.

I tried to convert the mudroom into a small office for myself, but that idea lasted only about two weeks. The fact that there are two doors – one leading into the garage and the other leading into the front hallway saw more traffic than the intersection at Bridge and Main Street. On that note, I headed over to the

nearest hardware store in search of the ideal laundry room storage and organizing items, much like the ones Martha Stewart recommended. For just under \$20 I found a laundry folding/sorting station on wheels that had my adrenaline pumping and dancing a laundry jig. What does it mean when one finds oneself dancing a laundry jig in the middle of the Rubbermaid aisle at one's local hardware store? I assured myself that this could merely mean that I have joined the world of domestic goddesses, and simple things like fresh, clean, crisp, folded laundry, bring joy if not tears to my eyes.

The box of this three-tier laundry sorter/folder contraption clearly stated that assembly could be done in a snap and no tools were required. That night, after the family was sound asleep, I decided to pull the box out from under my bed and begin the business of assembling the contraption that would change my laundry situation forever.

The first five minutes went smoothly. I had the wheels snapped on and the bottom basket came already assembled. I was thrilled to read that it would hold one full load of laundry, hot out of the dryer. The next shelf seemed to be progressing well, until I realized that one side was higher than the other. It seems I mixed up poles C with poles F. Twenty minutes later, I decided to read the box one more time, in case I missed any fine print explaining that perhaps a degree in mechanical engineering, fluency in Mandarin, Cantonese, Finnish and Dutch would prove helpful.

By 1:00 a.m., I was watching an Oprah Show rerun and feeling extremely agitated. Nowhere in the instructions did it mention anything about Velcro. Alas, all of the stretching, pulling, and yoga poses in the world could not help my situation. Still agitated and now sweating, I tuned into MTV's Teen Mom at 2:00 a.m. At 7:45 a.m. I awoke to the family staring down at me. Apparently I was drooling and still had pole E clenched in my right fist.

Youngest son took over and within three minutes, the contraption that is going to change my laundry situation forever, was assembled. Once again, I have sworn myself off of products labeled, "Made In China", "No Assembly Required", "As Is", and "Final Sale".



... continued Fast Cars to Latin Lovers: Italy's Top 15 Cultural Exports

republic for 500 years, then an empire when Julius Caesar's heir Octavian took the name Augustus. Its 480-year imperium was a byword in autocratic rule, corruption, decadence and personal folly, until it was overrun by barbarians. But the Roman world laid down for subsequent generations the rules of how to live and was the first triumphant experiment in both domestic civilisation and world domination.

12. Casanova

His name translates prosaically as "Jack Newhouse", but Giacomo Girolamo Casanova is a byword for heartless womanising. Neglected by his parents, he pursued careers in law, church, army, gambling and playing the violin. His main occupation, however, was playing the nobleman and having intrigues. Blasphemy, seduction, fights and scandals landed him in prison. This reckless adventurer, lover and serial scoundrel meekly ended his days a librarian in Bohemia.

13. Dante

The "father of the Italian language" was born Durante degli Alighieri, but his nickname is enough to harrow the ears of hearers. This stern cartographer of the afterlife takes us into the furthest recesses of Heaven, Purgatory and Hell, to meet Virgil the poet and be shown where we shall all eventually be consigned. Its main significance is that he wrote it in "Italian", or at least a blend of dialects and Latin, to prove that Latin need not be the only voice of "literature," and that Italian could cope with epic themes. When he fell in love with Beatrice Portinari at the age of

nine, fell for her "at first sight" and remained in that state, regarding her as his muse and reason for living, he invented the concept of courtly love.

14. Leonardo da Vinci

Perhaps the most diversely talented person who ever lived, Leonardo has a CV like nobody else's. During his heyday in the late 15th century, he produced workable designs of a motor car, a tank, a helicopter, a calculator, a bobbin-winder and a machine for testing the strength of wire. He made vital discoveries in medicine, optics and hydrodynamics. He played the lyre brilliantly. He redesigned the dome of Milan cathedral. He worked for the Borgias as a military architect. And he painted a handful of astonishing masterpieces and, incidentally, the most famous portrait in the world.

15. Roberto Baggio

Known as The Divine Ponytail and feted almost as much for his satanic good looks as his magical footwork, Baggio was the finest embodiment of the golden age of Italian football in the 1990s. His speed, his agility and his ability to find impossible angles made him a legend. He appalled goalkeepers by sending shots sailing in over their heads rather than past their arms. Once, in a feat of genius, he took a corner kick and scored. It's just as well he ballsed up the most important kick of his life ? the deciding penalty in the 1994 World Cup final against Brazil ? or we'd have had to conclude that he was superhuman.

Offerta di lavoro

Il Comitato Servizi Sociali della UIM (Unione Italiani nel Mondo) sezione di Ottawa, offre un impiego a tempo determinato ad una persona perfettamente bilingue (italiano-inglese) per coordinare un'iniziativa di convergenza giovani-anziani della comunità italiana. Il progetto, incentrato sull'ambiente, prevede una raccolta di esperienze di vita vissuta su film e per iscritto. Gli interessati possono inviare il loro curriculum vitae scrivendo a uimottawa@yahoo.ca oppure possono ottenere ulteriori informazioni telefonando al numero: 613-261-3549.

Employment offer

The Committee on Social Services of UIM (Union of Italians in the World) Ottawa chapter, requires the services of a perfectly bilingual person (Italian and English) for a temporary position. The right candidate will coordinate a project aiming at capturing life experiences of Italian seniors on environmental sustainability through interaction of youth and seniors in the Italian-Canadian community. Interested parties should send their C.V. to uimottawa@yahoo.ca or they could ask for further details by phoning 613-261-3549.

LOCAL NEWS

The Shores of Jersey are Brainwashing Viewers

The Fredonia Leader; By Kelley Lord;

Well into season three of MTV's reality show Jersey Shore, the series has inspired fake tans, bedazzled shirts and disastrous lifestyles. After surveying over fifty Fredonia students at random as well as faculty and staff some scary statistics were uncovered.

Ironically, 67 percent of students and faculty admitted to watching this guilty pleasure while the other 33 percent still knew when the show airs and what GTL meant. It is the cast's daily schedule of "Gym, Tanning, Laundry." This goes to show that even if you are trying to stay clear of mindless media, the media will find its way to your mind.

For those of you who know nothing about this cultural phenomenon, it is a reality show depicting eight Italian-American stereotypes personified causing havoc at clubs, beaches and their provided luxury home. [Actually Farley is Irish, Ortiz is Hispanic, and Snooki is a Chilean adoptee.]

The celebrity and entertainment industry is taking over every venue for teen society. It is more likely in this generation that a student will receive news from shows like The Daily Show with Jon Stewart or The Colbert Report than pick up a newspaper. Now people can become a "celebrity" for achieving nothing at all. "Jersey Shore is the most scripted, immoral reality show on television," said Jordan Grills, a sophomore accounting major.

Almost every reality show, including Jersey Shore, has been accused of being scripted. Proof was sent to celebrity blogger, Perez Hilton, who posted pictures of the cast getting their hair and makeup done with no other occasion than to be filmed at their house. So Snooki cannot even take credit for that camera-ready hair poof.

Of the students surveyed 82 percent were well aware that the term "grenade" meant more than a military device thrown in Call of Duty. Grenade, started by Mike "The Situation" Sorrentino, who is a member of the show, is used to mean an unattractive female in a group of attractive females. Unfortunately, the "grenades" are the most subject to being exposed on night-cam with the male cast in what is called "The Smoosh Room" which is where all the one-night stands occur and are then made fun of and sent home.

Italian Cuisine Wasn't Cooked Up in a Day

USA TODAY; By Don Oldenburg;

Eating Italian will never be the same after reading John Mariani's entertaining and savory gastronomical history of the cuisine of Italy and how it won over appetites worldwide.

Doubt that? Mariani makes an exhaustively convincing case for Italian being the global comfort food, but for scoffers, he needs only two words: pizza and pasta. Go to just about any major city anywhere, he writes, and chances are you'll find an Italian restaurant or Italian dishes on the menu.

It wasn't always that way. Not that long ago, Italian food was unknown beyond the Italian peninsula, or thought to be little more than macaroni or noodles. As recently as the early 1960s, Americans (other than Italian Americans) equated Italian fare with Chef Boyardee. Remarkably, many Americans then had never tasted pizza ? and didn't even know how to pronounce it. Forget about knowing what authentic Italian food was about.

And it's this phenomenal rise from obscurity to worldwide culinary status, from peasant kitchens and street spaghetti eaters of late 19th- and early 20th-century Italy to pioneering master chefs of la nuova cucina, that's the main ingredient of this delectable full-course read. And underlying this history is the story of immigration ? the impact of millions of Italian immigrants adapting their home-based cookery to America and creating Italian-American dishes unlike those of their homeland.

Mariani, the food and wine correspondent for Esquire magazine and author of The Encyclopedia of American Food & Drink, serves up a fascinating story of Italy's culinary evolution, starting with Greek and Roman times. He chronicles the stunning fact that prior to the seismic food shift following Columbus' discovery of the New World, Italy knew nothing of chili peppers, potatoes and, yes, tomatoes!

Throughout the book, Mariani stirs together splendid historical anecdotes and surprising facts. For instance, did you know that the most popular cookbook in Italy in 1891 didn't mention tomato sauce? Or that the word "spaghetti" didn't appear in print in Italy before 1939? Or that 19th-century Italian immigrants introduced America to ice cream and owned most of its grocery stores?

In a flavorful, conversational style, Mariani tells other tales, from the origins of Caesar salad and fettuccine all'Alfredo to the international rise of Italian wines from Prohibition's "dago red" to today's world-class Italian vino. Foodies will love the many back stories of legendary chefs and restaurants, such as Caffe Moretti in 1850s New York City (thought to be the first Italian restaurant in America), Alfredo's in Rome, and Harry's Bar in Venice. And Mariani brings us into the trendy trattorias of contemporary U.S. chefs like Mario Batali of New York's Babbo and Del Posto.

At times, Mariani may obsess a bit on truffles or triflings. He dwells too long on the influence of the Italian mobster stereotype. But overall, this book is such a tasteful narrative that it will literally make you hungry for Italian food and arouse your appetite for gastronomical history.

When asked who is the oldest on the show only two people were correct. The Situation is actually not 40, believe it or not and is not the oldest on the show. Paulie D, still partying hard at 28 is the oldest of the cast. But a disclaimer should follow, "when you are about to hit thirty please do not act like this at home, or anywhere."

Linda Brigance, a communications professor, has had issues with reality television ever since its corner stone, Survivor. Once it got too stuffy with backstabbing drama it lost its appeal to her completely. "The media tells us what's normal," Brigance began. "A lot of shows like Jersey Shore, Bad Girls Club and all the Housewife shows are saying to us which body type, which style and treating each other disrespectfully is normal. These shows stress on interpersonal drama, which has this trickledown effect. One show won't do that but this bombardment of popular shows really does influence."

According to Amber Rinehart, a communication professor who teaches Mass Media and Society believes the influential portrayal of the show is not the problem rather the demographic that is emulating it. "For your generation, you watch it as a guilty pleasure and do not take it seriously. What is the problem is the younger generations watch these shows and that's what they aspire to [be]," Rinehart said. "We know it's not real and an act but younger teens don't have that filter. Hearing thirteen and fourteen year olds talking about The Situation scares me."

You all conjunctively agreed as polls read 100 percent of people thought that Jersey Shore is a horrible role model for society. So why do we continue to tune in for "Thursday Jersday?" This show has sparked such a culture, a sub genre in the media, with absolutely nothing behind it.

If you turn on your television and start flipping through the channels you will find yourself crossing many more reality shows than actual scripted sitcoms. Should it be blamed on the cheapness of reality shows, the shortening attention span of society or the transforming attraction we have to thoughtless, flashy entertainment?

Most will read this and think it is not a big deal and that the show is merely for humor. Not only are some students not laughing along, but they are quite offended by the show's concept. "This show is an offensive and shameful representation of Italians. My culture and upbringing has been mocked by his excuse for entertainment," said Michael Carbone, a junior TV/digital film major.

Hopefully Carbone will be satisfied with the cast of the Jersey Shore tested in their true represented culture: the heart of Italy. Season four will be filmed there and is set to air later this year.

**Votate per idee solide.
Votate per una voce forte.
Votate per il cambiamento.**

**Vote for solid ideas.
Vote for a strong voice.
Vote for change.**



**Scott
Bradley**
Ottawa Centre

Libéral

**votescottbradley.ca
613-728-5333**

Authorized by the Official Agent of Scott Bradley.

ITALIAN NEWS

"Spiando la notte", il romanzo giallo di un giovane esordiente

di Giulio Avocatino

PESCARA - È stato pubblicato per i titoli dell'editore Noubs di Chieti il romanzo "Spiando la notte" di Fabrizio Di Marco, giovane scrittore alla sua prima prova narrativa. Si tratta di un thriller ambientato nella città di Bologna, che l'autore conosce bene in quanto vi ha compiuto i suoi studi universitari, conclusi con il Dottorato di Ricerca in Fisica nel 2003. Un romanzo dalla trama alquanto singolare, che coniuga il genere del "giallo" classico, per intenderci quello modellato da Agatha Christie, con i canoni del moderno poliziesco americano (in particolare Jeffrey Deaver, di cui l'autore si dichiara ammiratore). Due storie separate finiscono per intrecciarsi, come da copione noir, ma in questo caso i colpi di scena vanno ben oltre ciò che si potrebbe immaginare.

Il lettore, "lector in fabula", è posto nella condizione di un "voyeur" che spia, dal buco della serratura, ciò che avviene in uno spazio angosciosamente chiuso, come suggerisce l'immagine di copertina del libro, realizzata dagli artisti Stefano Faccini e Luca Di Simone. E nell'invenzione della vicenda narrata l'autore si ispira allo schema della "camera chiusa", per la prima volta introdotto da Edgar Allan Poe, considerato iniziatore di questo genere letterario, in uno dei suoi più noti racconti, "The Murders in the Rue Morgue", pubblicato a Filadelfia nel 1841. Tale schema consiste nella descrizione di "un delitto incredibile" o, più esattamente, "un delitto impossibile", in quanto commesso in una situazione che lo rende apparentemente tale. Nel caso descritto da Poe, come si ricorderà, l'assassinio di due donne avviene in un appartamento chiuso

dall'interno e posto a un piano tanto alto da non essere accessibile ad alcuno. Al personaggio di Monsieur Dupin, antesignano della figura del detective, tocca risolvere il rebus. Situazione, quella della "camera chiusa" ripresa più volte nella storia del genere e, tra gli ultimi, da uno degli autori contemporanei di più largo successo, il finlandese Stieg Larsson, che ha proposto nel bestseller "Uomini che odiano le donne" una brillante variazione del tema.

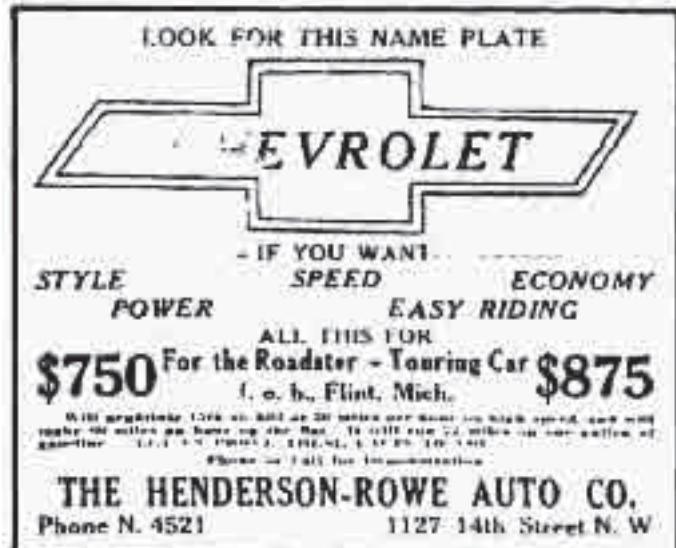


Questa e altre notazioni sono state messe in risalto nell'affollata conferenza di presentazione del libro di Fabrizio Di Marco, tenutasi presso la biblioteca regionale "F. Di Giampaolo" di Pescara, presente l'editore Massimo Pamio, da sempre rivolto con successo alla scoperta di nuovi talenti letterari. Il libro e l'autore sono stati introdotti dalla scrittrice Angela Capobianchi, che della stesura essenziale, avvincente e turbinosa del romanzo ha rilevato tutte le caratteristiche del genere. Nell'animato dibattito seguito all'avvincente presentazione sono state poste dal pubblico presenti in sala diverse domande all'autore che, all'interesse professionale per la cosmologia, ha aggiunto la passione manifestata fin da ragazzo per la letteratura, in specie la lettura dei romanzi di genere poliziesco e per il cinema noir. Come sottolineato dalla relatrice, l'intreccio di questo romanzo si presterebbe bene ad una trasposizione cinematografica, visti il ritmo e la presenza di un incalzante e spesso concitato dialogo, che spinge la narrazione verso la soluzione dell'enigma finale. Un romanzo, "Spiando la notte", piacevole da leggere, da non perdere.

La storia del "cravattino" Chevrolet

di Lino Manocchia

NEW YORK , 31 Marzo '11 - Dai tempi in cui fu presentato dal cofondatore dell'azienda, William C. Durant, nel 1913, nel 1913, il logo del "cravattino" di Chevrolet è diventato famoso in tutto il mondo. Chevrolet esisteva da soli due anni, ma stava già intraprendendo un percorso che l'avrebbe portata a diventare uno dei principali costruttori di auto al mondo. L'introduzione di un chiaro segno distintivo per un marchio che si stava formando avrebbe creato un forte senso di identità in azienda e nella clientela, senso di identità che esiste tutt'oggi.



Washington Post—October 2, 1913

il disegno ripetuto infinite volte sulla tappezzeria di un hotel francese. Ne strappò un pezzo e lo tenne con sé per mostrarlo agli amici, pensando che sarebbe stato un ottimo marchio per una automobile.'

Esistono però altre versioni della nascita del logo, due delle quali (e qui la questione si fa interessante) provengono dall'interno della famiglia Durant. Nel 1929, la figlia di William Durant, Margery, pubblicò il libro *My Father*, nel quale rac-

contò come talvolta lui usasse abbozzare possibili marchi su pezzi di carta a tavola, durante la cena. «Mi sembra di ricordare che una sera tra la zuppa e il pollo fritto avesse abbozzato il disegno che viene ancora utilizzato sulle vetture Chevrolet», fu la sua storia sulla nascita del "cravattino".

Oltre mezzo secolo dopo comparve una terza storia, questa volta raccontata in un numero della rivista Chevrolet Pro Management del 1986. Intervistata 13 anni prima, Catherine, moglie di William, ricordava una vacanza trascorsa con il marito a Hot Springs in Virginia, nel 1912. Leggendo un quotidiano nella loro stanza d'albergo, William notò un disegno ed esclamò: «Penso che sarebbe un ottimo marchio per Chevrolet.» Purtroppo Catherine non spiegò di che motivo si trattasse o come fosse eventualmente stato utilizzato.

Questo interessante ricordo spinse Ken Kaufmann, storico e direttore di The Chevrolet Review, a cercare di verificarne la validità. Scoprì qualcosa di affascinante. Nel numero del 12 novembre 1911 di The Constitution, un quotidiano della Georgia, incappò in una pubblicità delle Colettes della Southern Compressed Coal Company, un combustibile per l'accensione di fuochi. Il logo delle Colettes era un cravattino inclinato, assai simile nella forma a quella che sarebbe presto diventata l'icona di Chevrolet. Era corsa la stessa pubblicità che William Durant e sua moglie videro l'anno successivo, un po' più a nord? La data del quotidiano aggiunge ulteriore carne al fuoco, perdonate il gioco di parole, in quanto la Chevrolet Motor Company era stata fondata solo nove giorni prima.

Nel giro di pochi anni comunque il cravattino diventò il logo definitivo di Chevrolet; l'edizione del 2 ottobre 1913 del Washington Post è finora il più antico documento conosciuto dove il simbolo viene utilizzato per la pubblicità del marchio. 'Cercate questo simbolo è il proclama sopra il "cravattino", cosa che da allora i clienti di tutto il mondo non hanno mai smesso di fare.

Ma la leggenda non finisce qui. C'è una ulteriore spiegazione, secondo la quale si tratterebbe di una versione stilizzata della croce presente sulla bandiera della Confederazione Svizzera, paese natale di Louis Chevrolet, nato a La Chaux-de-Fonds nel cantone di Neuchâtel, da genitori francesi il giorno di Natale del 1878.

Qualunque sia la verità, che a questo punto probabilmente non verrà mai definitivamente rivelata, una cosa è certa; il cravattino dorato di Chevrolet continua a significare qualità, affidabilità ed eccellente rapporto qualità/prezzo, come negli ultimi 98 anni.

www.victoriadayfestival.com

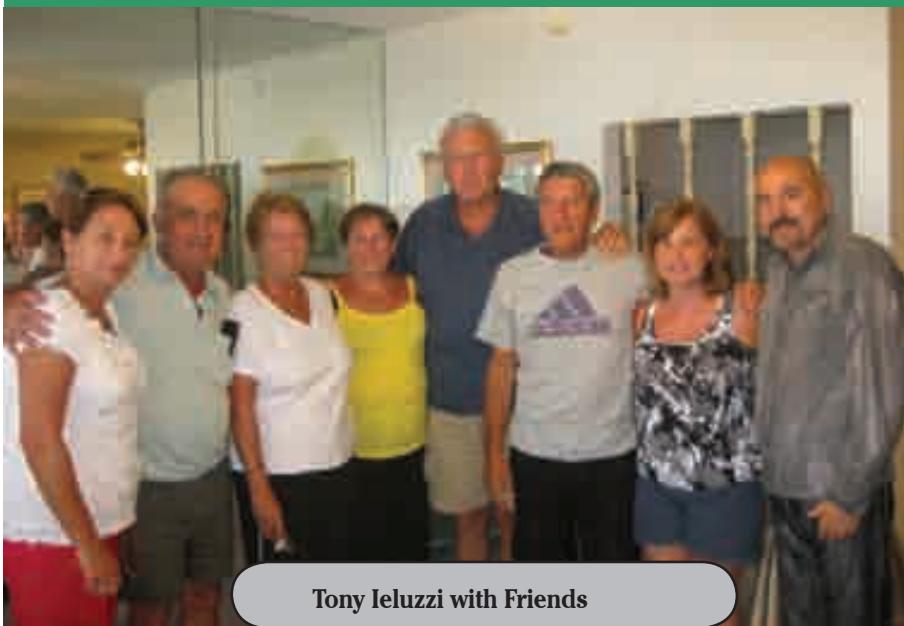
IL POSTINO

VOL. 12 NO. 7 APRIL 2011 :: APRILE 2011

\$2.00



Rapinese in Pompano Beach



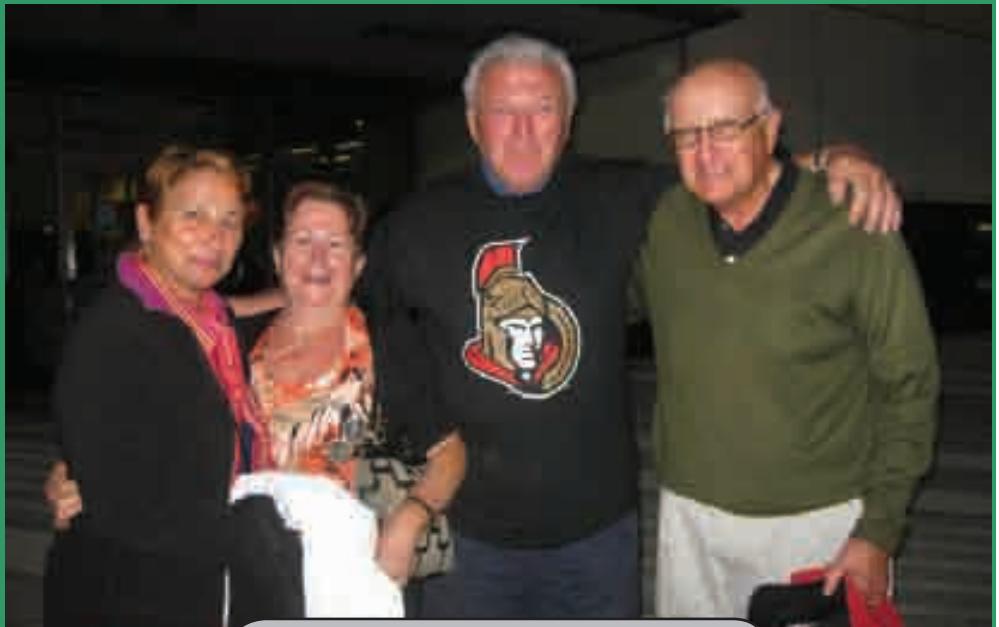
Tony Ieluzzi with Friends



Gino Bufone Playing Cards



Gino, Lena and Rina Going to watch the Sens Play the Panthers



Gary Guzzo at The Senators Game



Lorenzo Micucci with friends



Rick Locatelli with the Jim McCreavey in Fort Pierce



Nicola Gargaro and Pompano Group at Polenta Night!



The Stars Come Out for the 31st Annual Genie Awards

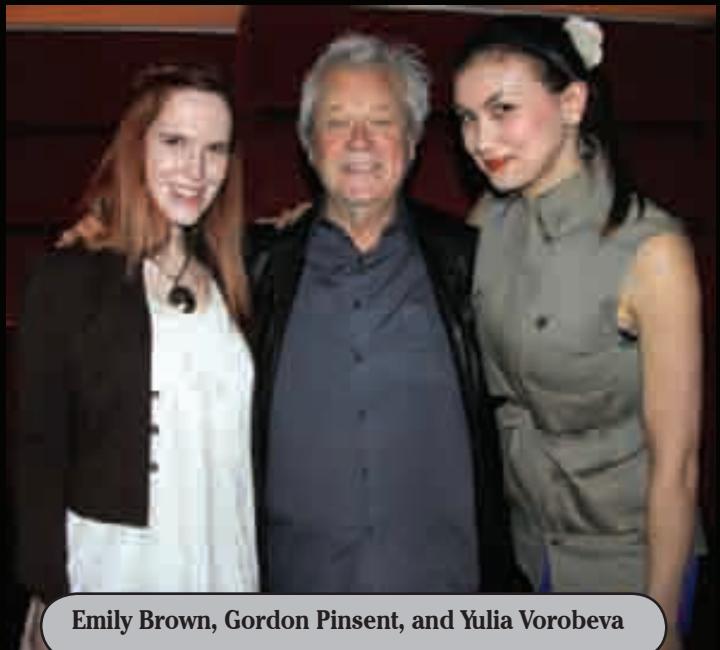
Article / Photos - Giovanni



Giovanni and Shannon Tweed



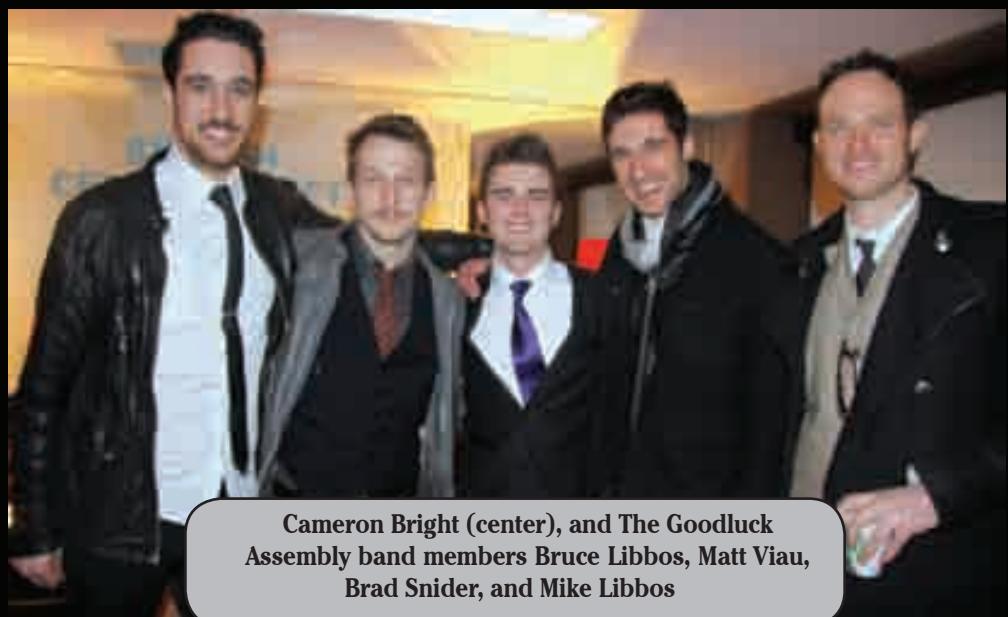
George Stroumboulopoulos, and Claira Calderone



Emily Brown, Gordon Pinsent, and Yulia Vorobeva



James Jefferson, Tyler Labine, Leeann Lacroix, and Amanda Forsyth



Cameron Bright (center), and The Goodluck Assembly band members Bruce Libbos, Matt Viau, Brad Snider, and Mike Libbos

For a few days in March, politics took to the sidelines as Ottawa became Canada's entertainment capital, hosting the 31st Annual Genie Awards.

Though the glitz awards show was held at the National Arts Centre, attendees were treated to a variety of events at ARC The.Hotel, the downtown boutique hotel which hosted the stars during their stay.

Upon their arrival, guests enjoyed a welcoming reception hosted by Blackbook Lifestyle in the hotel's lounge. Among those seen enjoying fare from hotel executive chef Jason Duffy were Gordon Pinsent, Jonathan Keltz, Jessica Lucas and show host, William Shatner.

The following day, celebrities and media toured the Starfish Genie Gift Lounge, taking in swag from companies like Stella + Dot, We-Vibe, iStyle Orig-

nals and many more. In-room, guests were treated to complimentary spa treatments from Ottawa's Bode Spa. Following her massage, Barney's Version actress Rachelle Lefevre tweeted her joy with a special shout-out to Bode Spa's Daniel Francoeur and Robb Gorman. Stars were also showing their love for THANN, the locally-based natural skin care line which offered gifts to all hosts and presenters.

Following the awards show, the stars retreated to ARC The.Hotel for the Blackbook Lifestyle Official After-Party. Inside, Shannon Tweed was seen chatting with Brett Wilson, formerly of Dragons' Den, and George Stroumboulopoulos was spotted checking out the playlist with DJ Akash Sinha. Also in attendance were Cameron Bright, Jay Baruchel, Rossif Sutherland and Tyler Labine.

Contact Giovanni for Up Coming Events at giovannipublicist@gmail.com



Elizabeth and husband William Shatner



Lisabel Filiatrault, Glenn Miller and Justine Owen



Rachelle Lefevre

ITALIAN NEWS

FRAMMENTI D'ARCHEOLOGIA NELL'AQUILANO

Come ho incontrato un uomo di Neanderthal in Abruzzo

di Fulvio Giustizia



Nel mese di luglio del 1978, mentre partecipavo, con l'équipe della prof. Renata Grifoni Cremonesi, dell'Università di Pisa, ad una suggestiva campagna di scavo del Neolitico nella Grotta Continenza di Trasacco, nel Fucino, situata sotto un grande strapiombo roccioso, mi venne in mente di recarmi ad esplorare un analogo riparo sotto roccia, nel demanio basso di Calascio (L'Aquila), a quota 670 m, presso il Piano di Capestrano. Il sito ha l'altisonante toponimo "I Grotttoni". In realtà v'è una sola grotta e sulla sua sinistra un ampio anfratto che, a prima vista, mi sembrò il più idoneo per un sondaggio. Non ero solo. Era con me l'amico Antonio Matarelli, all'epoca sindaco di Calascio, il quale si meravigliò non poco quando, come d'istinto, gli dissi che avremmo dovuto evitare la Grotta per andare invece a saggire il terreno sotto il grande riparo sotto roccia. Bastarono solo 15-20 cm di scavo per far affiorare frammenti di ossa fossilizzate e alcune selci preistoriche, lavorate per strumenti. Interrompemmo subito la fortunata esplorazione, ricoprissimo la buca e raccogliemmo i preziosi resti antichi. Ad agosto i reperti furono analizzati dal prof. Antonio



menti di ossa animali, fra i quali quelle di camoscio, di cervo, di cavallo selvaggio, dell'uro, della iena delle caverne, della marmotta e persino del leopardo. Ma la sorpresa più emozionante fu l'incontro diretto con l'uomo antico. Era il 15 giugno del 1979, il terzo giorno della campagna di scavo. Sotto un grosso masso, appena rimosso, notai qualcosa di molto particolare. Segnai la posizione stratigrafica. Raccolsi il reperto ed annotai sul diario: «M5 tg.2, rinvenimento di un'epifisi prossimale da determinare». La speranza era che l'osso fosse umano. La conferma mi venne da Pisa il 7 gennaio 1980 dal prof. Francesco Mallegni, che mi scrisse: «Il tuo ossicino è risultato umano: del resto si vedeva macroscopicamente, e adesso anche al microscopio con le sezioni sottili». Dopo un serie di analisi per gas-cromatografia, per le residue percentuali di azoto e confronto con le altre ossa del deposito, si stabilì l'antichità relativa e l'età dell'individuo: la testa di femore era di un giovane neandertaliano di 12-14 anni. Così fu rinvenuto l'uomo più antico d'Abruzzo, di circa 80 mila anni. Attualmente i reperti litici e faunistici si trovano presso l'Università di Pisa, mentre il fossile umano è custodito dal prof. Capasso dell'Università di Chieti, già in servizio in Sovrintendenza Archeologica.

* L'articolo, salvo alcune varianti, fu pubblicato sulla rivista "SVAGO" (n.4/2006), edita dall'Associazione Culturale L'Impronta, L'Aquila.

Fulvio Giustizia, archeologo paletnologo e storico di cose abruzzesi, è nato nel 1939 a Calascio (L'Aquila). Vive e lavora a L'Aquila. È Socio Ordinario dal 1982 della Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi e Deputato dal 1995. Conseguite la Laurea in Lettere nel 1978 all'Università "La Sapienza" di Roma, e la Specializzazione in Archeologia Preistorica nel 1980 presso l'Università di Pisa, si è dedicato ad una sistematica ricerca paletnologica nell'Abruzzo interno, pervenendo alla scoperta d'inediti siti preistorici, fra i quali "I Grotttoni" di Calascio (L'Aquila), con reperti dell'uomo di Neanderthal. Dal 1989 ad oggi, affiancando la ricerca storica ed archeologica alla sua ordinaria attività di docente di Storia dell'Arte nei Licei, si è interessato anche di storia medievale nel territorio aquilano. Dal 2001 collabora con il CAI dell'Aquila, organizzando percorsi culturali intitolati "Itinerari archeologici di montagna".

Mario Radmilli, ordinario della cattedra di Paleontologia umana dell'Università di Pisa, che mi comunicò l'inaspettata notizia che, con ogni probabilità, avevamo rinvenuto il primo deposito in grotta del Paleolitico medio in Abruzzo, cioè un pacco di terreno stratificato di un accampamento di caccia dell'uomo di Neanderthal.

La probabilità divenne certezza con un saggio di scavo, diretto dallo stesso Radmilli, nel mese di settembre dello stesso anno e da due successive campagne archeologiche in giugno e settembre del 1979, dirette dal sedimentologo Cesare Pitti e dallo scrivente. Dalla natura del terreno, dalla tipologia degli strumenti in selce e dalla variegata avifauna (35 specie), microfauna e macrofauna cacciata, si dedusse che i neanderthaliani si accamparono nel sito, a più riprese, durante le stagioni estive, nel corso del primo periodo freddo dell'ultima glaciazione wurmiana, quando il clima del riparo (con quota 670 m) toccava temperature paragonabili a quelle attuali dei 1.500-1.600 m di Campo Imperatore.

Il deposito archeologico, ricco di focolari sovrapposti nel tempo, restituì 60 mila fram-

"Deputati eletti all'estero: "Riaprire il confronto in modo costruttivo sulla riorganizzazione dei COMITES e del CGIE"

Bucchino, Di Biagio, Farina, Fedi, Garavini, Porta

In Senato, dopo una prolungata pausa di riflessione che sembrava preludere ad un responsabile ripensamento, è stata ripresa la discussione sulla legge di riorganizzazione degli istituti di rappresentanza (COMITES e CGIE) dei cittadini italiani residenti all'estero, e subito dopo rinviata in Commissione.

Nel ribadire la nostra posizione a favore della riforma di tali organismi, prendiamo atto che si presenta una nuova occasione per modificare in senso positivo un atto che, se adottato nel testo giunto in Aula, entrerebbe in collisione con l'orientamento della grande maggioranza del CGIE e della quasi totalità dei COMITES e accentuerrebbe, in modo forse irreversibile, il distacco già evidente verso gli istituti di rappresentanza e le nostre collettività all'estero.

Nel momento in cui si assiste alla chiusura di diecine di consolati, in forza di quel "piano di razionalizzazione" la cui piena applicazione ancora qualche giorno fa il Sottosegretario Mantica ha ribadito, si rischia di ritagliare anche la rete della rappresentanza sul territorio diminuendo il numero dei COMITES e svuotandoli seriamente di funzioni.

Nello stesso tempo, di fronte alle pesanti incertezze relative al voto all'estero e

all'annuncio che subito dopo il Federalismo si dovrebbe mettere mano al Senato delle Regioni, che comporterà una sostanziale modifica dell'assetto della rappresentanza parlamentare dei cittadini italiani all'estero, si decide praticamente di superare il CGIE come organismo di rappresentanza, nonostante il ruolo di mediazione degli interessi delle nostre comunità che esso ha storicamente assolto.

Un salto nel buio che si realizza in una fase di smantellamento dell'intervento pubblico per gli italiani all'estero, che va avanti da alcuni anni, e che per questo priverà le nostre comunità degli unici strumenti di difesa diretta di cui possono servirsi. Quello che non si capisce, o non si vuol capire, è che in questo modo si allenta il rapporto di partecipazione che si è già gravemente diluito e che la stessa presenza dell'Italia nel mondo ne subirà ripercussioni negative.

L'invito sereno e pressante che rivolgiamo ai colleghi del Senato è quello di riflettere in modo più approfondito su questa situazione e cercare di ricomporre con i rappresentanti reali delle nostre comunità una prospettiva condivisa. In sostanza, prima che sia troppo tardi, chiediamo non una rinuncia, ma un atto di responsabilità e di incontro di tutte le forze vive dell'emigrazione.

ART

AN ENLIGHTENING BIENNIAL

UNA BIENNALE ILLUMINANTE | VENEZIA
54th International Art Exhibition

by Vittoria Biasi

The first press conference made official the guidelines for the 54th International Art Exhibition, grouping the shows in such a model as to create some expositive mainstays, as per the definition given by Mr. Paolo Baratta President of the Biennial Exhibition in Venice.

The first mainstay is composed of those countries attending permanently the Exhibition (a total of 28 Pavillons and 30 regular countries). Spaces are added inside the dockyard or around Venice. The countries that have confirmed the participation are 88 and if Japan will participate we will be excited to pay a visit to Tabaimo's works (his real name is Ayako Tabata).

The second mainstay is composed of the Biennial Curator Bice Curiger's International Exhibition. In the exhibition, for the first time, she brings a path of light made around a philological study including the contemporary languages.

The third mainstay is the Italian Pavillon attended by Mr. Vittorio Sgarbi who made the Biennial eyes open upon the real world of the Italian artists which live abroad and giving prominence to those Educational Institutions representing the cultural survey abroad, to the non profit and other institutions, Academies, Universities and schools involved in an artistic-creative programme. The Biennial is intended as a centre and a chance of active participation to the passing of the exhibition months. Within the Biennial and its collateral events and beyond the possible visual tours, for me the very first pathway of conjunction is the ILLUMInations International Exhibition and two other expositions.

Bice Curiger through ILLUMInations privileges the artists who have sharpened their own mind or have had a hunch "about the light produced by the encounter with the art, about the illuminating experience, about the epiphanies resulting from mutual connections and from cerebral appreciation". The curatorial project contains, pursues the aims to create a participatory attendance of the people, suggesting a philological path about the poetic revelation of the light.

In such a sense the Biennial allows, beside the artists, the emergence of a wide-ranging reading introduced by other curators. On top of this I like to remind Targetti's Artlight Collection and the relevant Ammon Barzel's literature (1998) who put the contemporary path of the light creativity among the Manifesto of the Futurists and Piero della Francesca, Pontorno, Caravaggio and George de la Tour. For that project, the extreme language of the light has been represented by some artists who have gone on along the art of stage lighting such as Fabrizio Cornelini.

The planning study of Bice Curiger identifies other origins and tracks a contemporary path starting from Gianni Colombo and from his vibrant concept of the light.

The study of Colombo, T group artist, is the heart of a light story that expresses any possible declinations according to the curator words, as in Jack Goldstein's work (Untitled 1985) and up to Monica Bonvicini's light accumulations and the neon modules of Navid Nuur.

The study of the light links to the white, to the artist Paolo Di Capua, has been living in Seoul (Korea) for some years now where he is carrying on his study about the white monochrome on a regular connection between the painting and the plain material, within the endless creativity of the white and its light. The artist confronts the monochrome with the plain materials working out the sight and the feel of the surface. A veiled path begins inside the woods becoming visual and musical doors of something beyond. Mr. Lucio Izzo, director of the Italian Cultural Institute in Korea, suggested Paolo Di Capua's works according to a concept of a cultural identity, of a pictorial tradition known and appraised abroad. The artist covers the wooden tales with white veiling, tenuous contacts between space and body, whispers of matter into the sidereal quietness.

Among the collateral events, which give rise to some territorial reality, we have the Pino Pascali's Foundation exhibition (Bianchi Michel Palace in Venice 1st June-31st July) directed by Rosalba Brana. It is the centre for the exhibition of Pino Pascali's unpublished works divided into topic. Moreover there will be the installations upon the water subject that will be presented by a work of Domingo Milella.

The echoes of Pascali's particular personality is the origin of the exhibition second section with a historic recognition of Pascali Prize awarded to prominent persons who have interacted with the artist. The third section illustrates the creative languages into Apulia Region where we have artists like Miki Carone, Daniela Corbascio, Claudio Cusatelli and to end up Massimo Ruiu, Giulio De Mitri and Iginio Iurilli among the others.

Reverting to Paolo Baratta's words, the Biennial will offer a chance to know the transversal forces crossing the culture, bringing about some cohesion and professionalism in some dark periods of the art.

La prima conferenza stampa ha ufficializzato le direttive della 54° Esposizione Internazionale d'Arte raggruppando le mostre in uno schema che procede nella creazione di pilastri espositivi, come li ha definiti il Presidente della Biennale di Venezia, Paolo Baratta.

Il primo è costituito dai Padiglioni dei Paesi che partecipano in modo permanente (28 con 30 Paesi titolari). Si aggiungono spazi all'interno dell'Arsenale o in luoghi di Venezia. I Paesi che hanno confermato l'adesione sono 88 e se il Giappone potrà essere presente con animo emozionato visiteremo l'opera di Tabaimo (vero nome Ayako Tabata).

Il secondo pilastro è costituito dalla mostra internazionale del curatore della Biennale Bice Curiger. Il curatore ha il pregio di portare per la prima volta in Biennale un percorso di luce, costruito attorno ad una ricerca filologica fino ai linguaggi contemporanei.

Il Terzo pilastro è costituito dal Padiglione Italia a cura del prof. Vittorio Sgarbi, che ha aperto lo sguardo della Biennale su realtà di artisti italiani che vivono all'estero, dando rilevanza agli Istituti di Cultura che rappresentano il panorama culturale all'estero, alle istituzioni no profit, agli Istituti, alle Accademie e Università, coinvolte nel discorso artistico - creativo. La Biennale si propone come un polo, un'occasione di partecipazione attiva che deve attraversare i mesi espositivi.

All'interno della Biennale e dei suoi eventi collaterali, oltre i possibili itinerari visivi, emerge per me un primo percorso di collegamento tra la mostra internazionale ILLUMInazioni e altre due esposizioni.

Il curatore Bice Curiger con ILLUMInazioni privilegia gli artisti che hanno affinato un pensiero, un'intuizione 'sulla luce generata dall'incontro con l'arte, sull'esperienza illuminante, sulle epifanie derivanti dalla comunicazione reciproca e dalla comprensione intellettuale'. Il progetto curatoriale racchiude, impagina gli intenti di creare possibilità partecipative del pubblico, proponendo un percorso filologico sulla poetica rivelazione della luce.

In tal senso la Biennale fa emergere accanto agli artisti una lettura di ampio respiro, introdotta da altri curatori. Con ciò rammento Targetti Artlight collection e la relativa pubblicazione di Ammon Barzel (1998) che poneva l'itinerario contemporaneo della creatività della luce tra il Manifesto Futurista e Piero della Francesca, Pontorno, Caravaggio e George de la Tour. Il linguaggio estremo della luce, per quel progetto, è stato rappresentato da artisti che hanno proseguito nella direzione luministica, come Fabrizio Cornelini.

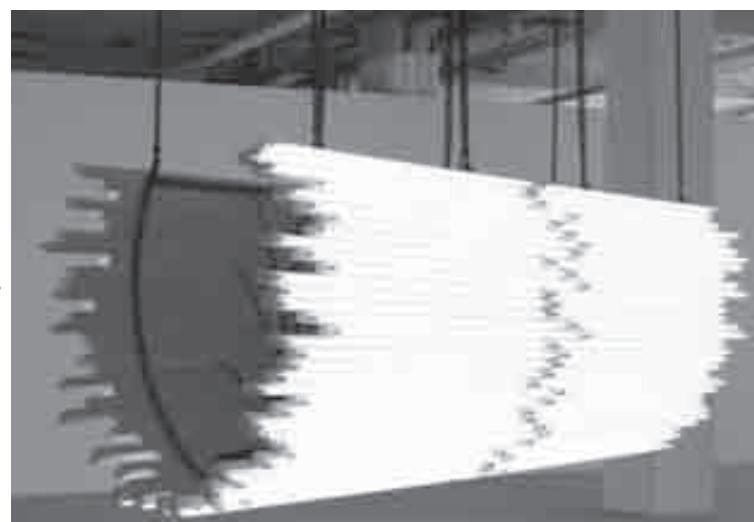
Lo studio progettuale di Bice Curiger individua altre origini e traccia un percorso contemporaneo partendo da Gianni Colombo e dalla sua vibrante concezione della luce.

La ricerca di Colombo, artista del gruppo T, è l'epicentro di una storia di luce, che, nell'esposizione del curatore, manifesta le possibili declinazioni, come nell'opera di Jack Goldstein (Untitled 1985), fino alle accumulazioni di luce di Monica Bonvicini, ai moduli neon di Navid Nuur.

La ricerca della luce collega al bianco, all'artista Paolo Di Capua che, da vari anni vive a Seoul (Korea), dove prosegue la ricerca sulla candida monocromia in un rapporto costante tra pittura e materiale povero, nella creatività infinita tra il bianco e la sua luce. L'artista confronta la monocromia con i materiali poveri, es-trapolando segni del vedere e del sentire la superficie. Nasce un percorso velato all'interno dei legni, che divengono porte visive, musicali di un oltre. Il direttore dell'Istituto di cultura italiano in Corea, dott. Lucio Izzo, ha proposto le opere di Paolo di Capua secondo un concetto di identità culturale, di tradizione pittorica riconosciuta, stimata all'estero. L'artista riveste, con bianche velature, le narrazioni lignee, conducendo i sussurri materici nei silenzi siderali, sottili incontri tra spazio e corpo. Tra gli eventi collaterali, che fanno emergere realtà territoriali, vi è la mostra della Fondazione Pino Pascali, diretta da Rosalba Brana, che, (1 giugno - 31 luglio, Palazzo Bianchi Michel di Venezia), ha la centralità nell'esposizione di opere inedite di Pino Pascali, suddivisa per tematiche. Saranno presenti inoltre le installazioni sul tema dell'acqua, introdotto da un'opera di Domingo Milella.

L'eco della particolare personalità di Pascali è all'origine della seconda sezione della mostra con una ricognizione storica del Premio Pascali conferito, negli anni, a personalità di rilievo, che hanno interagito con lo stesso artista. La terza sezione illustra i linguaggi creativi della Regione Puglia tra cui gli artisti Miki Carone, Daniela Corbascio, Claudio Cusatelli, fino a Massimo Ruiu, Giulio De Mitri, Iginio Iurilli.

Riprendendo le parole del Presidente Paolo Baratta, la Biennale offrirà una possibilità di conoscenza delle forze trasversali che attraversano la cultura, portando a livelli di coerenza e professionalità alcuni momenti celati dell'arte.



Monica Bonvicini Light Me Black, 2009 147 fluorescent lights, white metal fixtures, steel structure, electrical cables, 2 breakers, steel chains approx. 160 x 550 x 140 cm, height variable Installation view: Galerie Max Hetzler, Berlin, Monica Bonvicini, Bet Your Sweet Life, 2010 Photo credits: def image

CANADIAN NEWS

Victoria Day Festival

May 13-23

Julianna Park

Carling and Preston

Fireworks Monday May 23rd!

**ITALIAN TELEPHONE DIRECTORY
ELENCO TELEFONICO ITALIANO**
Tel. 613-738-0003 Fax 613-738-0012
41^{MA} EDIZIONE 41ST EDITION



Corrado, Rosalba e Lina Nicastro
Editorial staff - Editori

Advertise in the 2011-2012 Edition and promote your business within the Italian Community and throughout Ottawa and the surrounding area.

Se avete recentemente cambiato indirizzo o se desiderate essere elencati nella prossima Edizione (2011-2012), siete pregati di comunicarcelo al più presto.

posta elettronica (e-mail): corradonicastro@rogers.com

BARZELLETTA DELLA SETTIMANA

Un camionista si ferma a un semaforo rosso. Da una macchina dietro di lui scende una bionda, che si avvicina al finestrino e bussa: "Lei sta seminando il carico lungo la strada!!!" Il semaforo diventa verde e il camionista riparte. Ma al semaforo dopo la scena si ripete. E anche a quello dopo, e a quello dopo, e a quello dopo ancora. Finché l'uomo, esasperato, le risponde: "Siamo in inverno, e questo è uno spargi sale".



Paul Dewar, MP/Député Ottawa Centre
Working for you!
Au travail pour vous!

I am pleased to:

- provide assistance with federal agencies
- arrange letters of greetings for special occasions
- answer questions about federal legislation
- listen to your feedback

Je suis heureux de:

- vous aider à traiter avec les organismes fédéraux
- vous écrire des lettres de félicitations pour des occasions spéciales
- répondre à vos questions sur les lois fédérales
- vous écouter

304-1306 rue Wellington St.
613.946.8682 / dewarp@parl.gc.ca
www.pauldewar.ca



Yasir Naqvi, MPP

Ottawa Centre

Here to help you

Community Office:

411 Roosevelt Avenue, Suite 204
Ottawa, ON K2A 3X9
T: 613-722-6414 | F: 613-722-6703
E: ynaqvi.mpp.co@liberal.ola.org
www.yasirnaqvimpp.ca



National Federation of Italian Canadian Associations
www.foica.ca

LOCAL

City of Ottawa 2011 Budget

Earlier today City Council adopted Budget 2011, and a tax increase of 2.45%, slightly below the 2.5% maximum total tax increase directed by the newly elected Council on December 15, 2010.

Budget 2011's tax increase of 2.45% for urban home owners and commercial properties translates into an average increase of \$75 this year for City services. The total tax-supported 2011 budget is \$2.4 billion in operating spending and \$622 million in new capital spending.

The Ottawa Public Library Board and the Ottawa Police Services Board have also adopted budgets in line with 2.5%.

Budget 2011 public consultations throughout February and early March were extensive and included: public delegations at Standing Committee meetings, five multi-ward consultations attended by the Mayor, area Councillors and senior management, and the Mayor's Spending Control Town Hall Meeting.

Highlights of Budget 2011 include:

Freezing of recreation fees for activities for the first time since amalgamation;
22 front line paramedics with two new, fully equipped ambulances and two new technicians to keep the ambulances on the streets;
\$10 million investment in Housing and Poverty Reduction initiatives that is in addition to a \$4 million capital investment for housing initiatives;
\$161 million towards projects and programs to improve and streamline the bus

system;

Provisions to expand the free transit period for seniors from Wednesdays only to include Mondays and Fridays after 12 noon (beginning in April);

74 new bus drivers to improve service and reduce overtime;

\$500,000 funding envelope for priority environmental initiatives;

\$2.8 million per year for new cycling initiatives across the city, including the Laurier Ave. segregated lane;

\$2 million allocated for economic development initiatives;

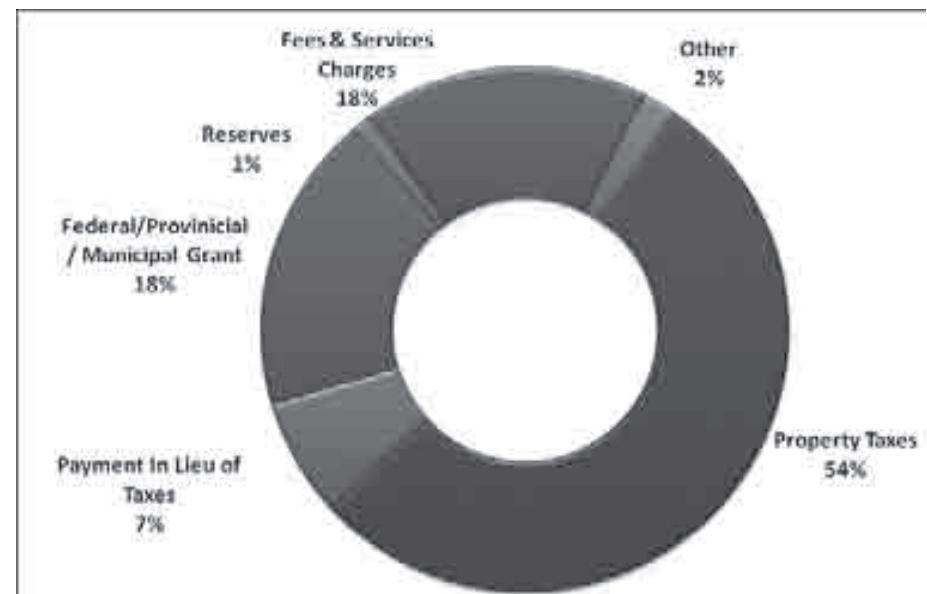
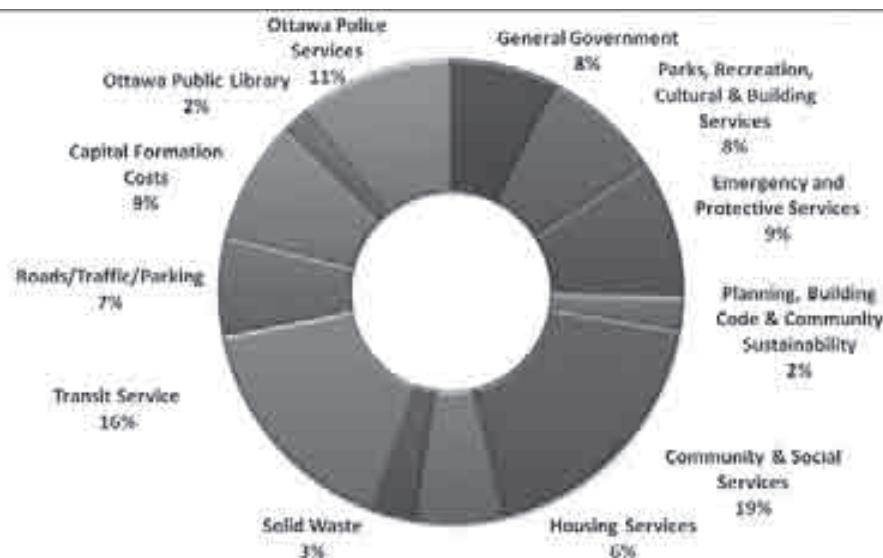
Capital spending plan that focuses on transit investments, the renewal of roads and sewers and new parks and recreation facilities;

Advances key initiatives including: the Ottawa River Action Plan, Light Rail

\$650K for the design of the Albert St. Rehabilitation Project.

Despite key investments in areas such as cycling, poverty reduction and housing, several important programs and projects were either deferred or fell below the cut-off line in this year's budget including: the Somerset St. bicycle/pedestrian underpass \$1.6M, a \$450K increase to community agency funding, several local sidewalk rehabilitation projects and pedestrian initiatives, including staff resources.

I will continue to work with staff, partner agencies, community groups and local neighbourhoods to ensure that these important initiatives are included in the 2012 budget.



Tele-30
Friday 1:00 pm
Sunday 10:00 am
Rogers Cable 22

Therese Maloney Cousineau

Have been recognized by the Ontario Catholic Trustees Association for 25 Years service as a Trustee

Continue to fight for the right to retain the catholic education system in Ontario

Increase communication with our communities, parishes, schools and all our catholic organizations.

Review our french immersion programs in our schools, so that our students are fully bilingual

Study the possibility of teaching another language due to world exchange programs and increased world trade



613-235-2024

theresemaloneycousineau@ottawacatholicschools.ca

www.ilpostinocanada.com

IL POSTINO

VOL. 12 NO. 7 APRIL 2011 :: APRILE 2011

\$2.00



AIRMETRICS INC. SPRING SPECIAL



Take advantage of this special buy
13 Seer Units Available!
Starting from \$1,995.00+HST
While supplies last!

(1-1/2 ton including basic installation) other sizes available.

60 Beech Street, Ottawa, Ontario, K1S 3J6
Tel: 613-235-8732 Fax: 613-236-6545 E-mail: sales@airmetrics.ca,
www.airmetrics.ca

Comfortmaker®
Air Conditioning & Heating

Comfortmaker systems delivers reliability and durability.
Comfortmaker uses the latest technology so you have maximum comfort to your home. No need to worry this summer about being uncomfortable.
Give us a call and we will choose a system that best suits your needs.

FIAT 500'S FOR SALE



Red: Fully Restored to its original state! Perfect in every way this little Testarossa turns the heads of everyone! 4 Speed Transmission 500cc Engine! Everything works fully restored interior with red accent pin striping inside. Needs Nothing to drive just a Driver!

Yellow: Giananni Racer Replica! 695 cc Engine 4 Speed. Yellow and Black interior with Gianinni Emblems embroidered on the seats, Racing suspension and Mag wheels! Not only does it look good it goes!

For more information
Please call 613-235-8732 or
Email info@ilpostinocanada.com



Ottawa International Children's Festival de la Jeunesse d'Ottawa

JUNE 1 - JUNE 5, 2011

CIRCUS ARTS • MUSIC • DANCE • THEATRE • PUPPETRY • JUGGLERS •
STORYTELLING • EXTRAORDINARY FACE-PAINTING • AND MUCH MORE!

OTTAWA CHILDREN'S FESTIVAL.CA

613.241.0999

LEBRETON FLATS PARK

MUSÉE CANADIEN DE LA GUERRE
CANADIAN WAR MUSEUM

NCC CCN Canada

Presented in partnership with the Canadian War Museum & the National Capital Commission

CULTURE

IL TRATTURO FOLCLORE D'ABRUZZO PESCARA

Pescara, gennaio 2011
 Spett. "IL POSTINO"
 Direttore Angelo Filoso
 Ottawa

La presente per ringraziarLa della Sua gentilezza, ciò mi permette di inviarLe una breve testimonianza della nostra terra, sicuramente viva nella Sua memoria.

L'Associazione Culturale "Il Tratturo Folclore d'Abruzzo" di Pescara, nell'ambito delle sue molteplici attività ricreative, con l'impegno sul progetto "Memorie del passato", si prefigge di portare a conoscenza delle nuove generazioni quanto sta scomparendo.

Con le sue ricerche storiche ripropone canti popolari e balli dei nostri nonni, nonché canzoni folkloristiche di autori contemporanei, ispirati al panorama culturale abruzzese.

Il suo programma spazia dalle esibizioni estive in piazza, ai canti di Natale, questi ultimi tutti in dialetto abruzzese e popolari e d'autore. Ancora a gennaio con la rievocazione del Sant'Antonio, un trittico delicato ed elegante arricchito dal monologo di un pastore dissidente aHa venuta di Garibaldi ed al fenomeno del brigantaggio dopo l'unita d'Italia. La rappresentazione inizia con le argomentazioni pili 0 meno ilari di una coppia di coniugi contadini devoti al Santo protettore degli animali. Tutti i componenti del gruppo si dedicano allo spettacolo con la passione e l'allegria tipici del buon abruzzese.

Con la speranza di portare un sorriso ai conterranei che vivono in terra di Canada, tutto il gruppo ringrazia e in particolare il sottoscritto.

Cesare Nicolini



SCENNE SPEZZITE

6 aprile 2009

Aquela care me', tesore antiche vantagge che 'sta terra arecunzo1e, si' state semprema' sincere amiche: ciardine sumendate de na role.

Ma quando sottoterra s'arebbelle chi 'm mane te' la vrije de la sorte, nesciune ce rappa, manche le stelle

a 'nceneri la favece a la morte.

Arrive 'm piena notte, a prime sonne, 'na rafele ch'arvoteche e sturdisce sprufonne de pahure ciele e terre:

Rirere de sellustre tonne tonne.

Le forze malaminte se 'ncanisce e scoppie lu desastre de 'na 'uerre.

Ali S pezzate

Se sfrarniche la serre
 de giuvene pruggitte a mille pizze.
 Le scenne casche, rna dapu s'arrizze.

Ali Spezzate

Aquila cara mia, tesoro anticol orgoglio di questa terra che consola,1 sei stata da sempre sincera arnica: 19iardino seminato di un'aiuola. IlMa quando sottoterra si ribellal chi in mano ha le briglie della sorte,! nessuno ce la fa, neanche il cosmo,! a incenerir la falee della morte.! Arriva a notte fonda, al primo sonno:/ un turbine di scosse assordanti,/ fantasmi di lampi tutto intomol I sconvolgon di paura cielo e terra.! Le forze del male si accaniscono led esplode il disastro di una guerra! Si sgretola il cumulol di giovani progetti in cosrnici frammenti .. Ille ali cadono, rna poi tornano a volare.

Comfortmaker®

AIRMETRICS INC.
 HEATING · COOLING · FIREPLACES
 COMMERCIAL / RESIDENTIAL



+ RXU6HMFH



&D00
 VHMFH# D1P HMFVFDIURGHMOV

Victoria Day Festival

May 13-23

Julianna Park

Carling and Preston

Fireworks Monday May 23rd!

Insurance for your security. Investments for your future.

Ryan Ricci, BA

Investment Fund Advisor
 Life and Health Insurance Advisor
 880 Lady Ellen Place, Suite 200
 Ottawa, ON K1Z 5L9
 Office: 613-829-7874 x 256 | Toll Free: 1-877-829-7874
 Cell: 613-614-0197 | Fax: 613-721-9781 | ryan.ricci@dfsinc.ca



Responsible financial security independent insurance is important.
 Financial security is provided by Desjardins Financial Security.



National Federation
 of Italian Canadian
 Associations
www.foica.ca



St. Rita's Italian School

Voglio Essere...

- 4 -

Il più nuovo è una lista che mi ha passato
dottor M. Rizzo. Mi piace molto tenendone
parole e molti auguri li posso dire con completezza.
In questo giro di tempo ho partecipato a diversi
atti di medicina militare presso i quali sono
apprezzato per il merito che ho voluto dare al più
grado possibile. Al di là di questo non ho
la grande onore di essere considerato un grande
medico.



Molecular Biology

During summer, the water temperature is about 22°C, which is good for swimming. The water is clear and there are many fish species, including trout, salmon, and bass. There are also several species of birds, such as bald eagles, ospreys, and herons. The area around the lake is very scenic, with rolling hills and mountains in the background.



View this entry

Il primo esempio è quello di un'azienda che produce una linea di prodotti per la cura della pelle. L'azienda ha deciso di utilizzare un canale di distribuzione diretto, attraverso un proprio sito web, dove i clienti possono scegliere il prodotto che preferiscono e riceverlo direttamente a casa loro.



Nelle estati Medicee

Ciao a tutti, mi chiamo e domenica. Ma un
tempo si chiamava che volevo inviare
questo e saluteggiando da tutti i fratelli
per tutti i fratelli della nostra università.
Il nostro mondo è un mondo di Dio che
mi piace di più dei mondi che
sono nati solo in maniera umana.
Altri domani e per questo io voglio
dicono frate domenico.



Quando sarò grande voglio essere un pilota d'aereo. Il tipo di aereo che mi piacerebbe volare è un aereo passeggeri. Forse lavorerò per Air Canada. Volerò in tutto il Canada e attraverserò l'oceano a luoghi come l'Italia o la Francia. Durante l'inverno, volerò verso il Caraibi.



Adam

Si può giocare sul compenso non monetario, cioè quando sono grande, ragionevole e appropriato il compenso. Un'idea fissa sarà mettere a quota, per esempio, quei giochi che sono da compiere, infatti, compiti personali e di Pod. Vorrei insomma di legge dei compensi per ragioni di motivazione. Questi dovranno ri-accapponare i grandi. Non bastano le medie né i primi.



OPERAIO DELLA COSTRUZIONE

BRUNNA BERNARDI

Io da grande voglio essere un operaio delle costruzioni perché voglio lavorare con il mio paese, io penso che è molto divertente mettere il cemento ai mattoni sulle pareti o il pavimento. Mi piace tanto anche sul tetto delle case. Mi piace lavorare con tanti altri e costruire case. Io da grande farò la costruzione di case.



Quando sarò grande io vorrei essere un insegnante mi piace lavorare con i bambini piccoli , particolarmente quelli delle scuole elementari. Vorrei anche insegnare lingue come per esempio l'italiano oppure arte . Quando mi faccio grande voglio essere una insegnante!

**Da: Oliviva Bortolotti
Grado: Quattro**

